



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

DOTT. BRUNO MUSCOLO **Presidente**
DOTT. PERCARLO FRABOTTA **Giudice a latere**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 53

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1

UDIENZA DEL 30 Maggio 2008

Esito: Rinvio al 13 Giugno 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ORDINANZA	6
- DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO COSTA TOMMASO -	7
PUBBLICO MINISTERO -	9
AVV. TRIPODI -	11
- VIENE INTRODOTTO IL TESTE MINETOLA GIANLUCA -	17
INCARICO DI PERIZIA -	22
VENGONO INTRODOTTI I TESTI MANCUSO LUCA Vincenzo E DE PACE ALEJIANDRO -	23
INCARICO DI PERIZIA -	24
ORDINANZA -	27
- DEPOSIZIONE DEL TESTE GIORDANO FRANCESCO -	31
PUBBLICO MINISTERO -	32

TRIBUNALE DI LOCRI - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 30 Maggio 2008

DOTT. BRUNO MUSCOLO	Presidente
DOTT. PERCARLO FRABOTTA	Giudice a latere
DOTT. DE BERNARDO	Pubblico Ministero

Renato Deberis	Cancelliere
Deblasio Andrea	Trascrittore

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO +1 -

Costituzione delle parti.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Allora possiamo iniziare l'udienza, costituiamo le parti.

CANCELLIERE - Costa Tommaso detenuto presso la casa circondariale dell'Aquila.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì buongiorno Presidente dall'Aquila, do atto della presenza in aula di Costa Tommaso classe '59.

PRESIDENTE - Va bene grazie. Buongiorno.

CANCELLIERE - Difeso di fiducia dall'Avvocato Maria Candida Tripodi, presente. Curciarello Giuseppe detenuto presente, difeso di fiducia dall'avvocato Leone Fonte, assente, e dall'Avvocato Dario Grosso, assente.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa il collega Leone ha avuto un imprevisto e arriva alle 11:00.

PRESIDENTE - Va bene c'è il difensore d'ufficio, quindi nominiamo difensore d'ufficio l'Avvocato Antonio

Mittiga, designato dal call center, ai sensi dell'articolo 97 comma IV c.p.p.

CANCELLIERE - Parti civili costituite, Congiusta Mario, presente, rappresentato e difeso dall'Avvocato Giuseppe Sgambellone, presente. Catalano Donatella, assente, rappresentata e difesa dall'Avvocato Giuseppe Sgambellone presente. Congiusta Roberta, assente, rappresentata e difesa dall'Avvocato Giuseppe Femia...

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Lo sostituisco io per delega orale.

PRESIDENTE - No, no delega orale no, Avvocato. Non le sto facendo neanche per i difensori degli imputati.

AVV. PARTE CIVILE - Come non detto, come non detto.

PRESIDENTE - Quando arriverà si costituirà.

AVV. PARTE CIVILE - Non arriverà ha un impedimento.

PRESIDENTE - Ah bene.

CANCELLIERE - Quindi l'Avvocato Giuseppe Femia è assente. Congiusta Alessandra, assente, rappresentata e difesa dall'Avvocato Giuseppe Femia, assente. Regione Calabria in persone del Presidente pro tempore della Giunta Regionale assente, rappresentato e difeso dall'avvocato Michele Rausei, dell'avvocatura Regionale della regione Calabria assente.

PRESIDENTE - E' presente per delega l'Avvocato Antonio Ricco, per delega scritta, sì.

CANCELLIERE - Infatti.

PRESIDENTE - Diamone atto. E' stato delegato sino al 31 luglio se non sbaglio.

CANCELLIERE - Associazione Insieme si può on Lus, in persona del legale rappresentante pro tempore assente, rappresentato e difeso dall'Avvocato Francesco Maria Romeo, assente, e dall'Avvocato, Sostituto processuale Avvocato Antonio Riccio presente. Italia dei Valori, lista Dipietro, in persona del coordinatore e segretario regionale l'Onorevole Aurelio Misiti, legale rappresentante pro tempore, assente, rappresentato e difeso dall'Avvocato Giacomo Saccomanno, assente, sostituto processuale Avvocato Giulio Varone, assente. Confindustria Calabria in persona del Presidente pro tempore assente, rappresentato e difeso dall'Avvocato Francesco Saccomanno.

PRESIDENTE - Sammarco.

CANCELLIERE - Sammarco chiedo scusa, Francesco Sammarco, assente, sostituto processuale Avvocato Gilberto Spadafora, assente. Amministrazione provinciale di Reggio Calabria in persona del Presidente pro tempore, assente, rappresentato e difesa dall'Avvocato Domenico Barresi, assente. Associazione dei comuni della Locride, in persona del Presidente del comitato direttivo e legale rappresentante, assente, rappresentato e difeso dall'Avvocato Francesco Macrì presente. Persone offese, Scarfò Antonio, assente, Raso Girolama, assente.

PRESIDENTE - Deberis l'ufficiale giudiziario non c'è?

CANCELLIERE - No l'ufficiale giudiziario no.

PRESIDENTE - Allora Deberis io sospendo l'udienza perché non c'è l'ufficiale giudiziario, quando avrò l'ufficiale giudiziario riprenderò l'udienza.

L'UDIENZE VIENE SOSPESA PER CIRCA DIECI MINUTI.

PRESIDENTE - Allora diamo atto a verbale che abbiamo, Valenti, diamo atto a verbale che abbiamo dovuto sospendere l'udienza per dieci minuti, perché

l'ufficiale giudiziario non era in udienza. Eravate destinato oggi voi Valenti per l'udienza.

UFFICIALE GIUDIZIARIO - (Incomprensibile)

PRESIDENTE - Va bene.

UFFICIALE GIUDIZIARIO - (Incomprensibile)

PRESIDENTE - Benissimo la Corte di Assise aspetta. Allora diamo atto, l'abbiamo dato atto di tutto questo, e trasmettiamo la copia del verbale al Presidente del Tribunale. Non è la prima volta che accade. E che non succeda mai più! Diamo anche atto che assiste all'udienza la scolaresca, la classe III /b della scuola media Maresca, accompagnata dalla professoressa Colabraro Anna Maria, a scopo istruttivo e nell'ambito di un progetto relativo alla educazione alla legalità, autorizzata dal Presidente del Tribunale ed anche da questo Presidente. Avevamo concluso con le parti offese Deberis? Intanto voglio sapere chi sono i testimoni presenti.

UFFICIALE GIUDIZIARIO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Testi voglio sapere i testimoni, poi i periti...

UFFICIALE GIUDIZIARIO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Dottore Giordano, quindi diamo atto che è presente il dottore Giordano, se mi date il nome forse è meglio pure, oltre il cognome Valenti.

UFFICIALE GIUDIZIARIO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Sì. allora intanto dettiamo questa ordinanza. Vi avevo già preannunciato alla scorsa udienza che la Corte aveva deciso di disporre la trascrizione delle missive relative alla corrispondenza intrattenuta e ricevuta da Costa Tommaso, le 51 missive che noi avevamo acquisito agli atti e quindi ..

ORDINANZA.

PRESIDENTE - La Corte ritenuto necessario disporre la

trascrizione delle missive inerenti la corrispondenza di Costa Tommaso, già acquisite agli atti, e in gran parte manoscritte, nomina perito il Maresciallo ordinario Minetola Gianluca nato a Taranto il 7 maggio del '73, in servizio presso la sezione Polizia giudiziaria Carabinieri di Locri.

PRESIDENTE - Allora il perito lo avevamo citato oralmente, è presente e si può accomodare grazie.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Presidente mi scusi dall'Aquila.

PRESIDENTE - Sì prego.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Il detenuto Costa Tommaso vorrebbe rendere dichiarazioni spontanee.

PRESIDENTE - Dichiarazione spontanea?

AVV. TRIPODI - E dopo, dopo, dopo.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì dichiarazione spontanea.

PRESIDENTE - Allora attendiamo un attimo, grazie. Prego può rendere le dichiarazioni.

- DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO COSTA TOMMASO -

IMPUTATO - Buongiorno signor Presidente.

PRESIDENTE - Buongiorno.

IMPUTATO - COSTA Tommaso ... '59-

PRESIDENTE - Sì.

IMPUTATO - Volevo fare alcune precisazioni su quanto detto nel controesame del dottore Romeo. In particolare ad una domanda fatta dall'Avvocato, mi sembra, Macrì, che chiedeva chi fossero quei personaggi che io mi intrattenevo corrispondente epistolare. Mi sembra che si è parlato di tre, quattro persone, non di più, però

signor Presidente siccome io non voglio nascondere nulla, di nulla, le dico che oltre a quelle persone io nel mio stato di detenuto, da molto tempo.

PRESIDENTE - Parlate vicino al microfono, parlate vicino al microfono se no non vi sentiamo bene.

IMPUTATO - ... Sì. Sì. va bene. allora per essere preciso volevo dire che io conosco detenuti partendo dalla Sicilia arrivando fino alla così detta mafia del Brennero, poi per scendere in Sardegna. Perché conosco queste persone? Perché sono stato detenuto. Vuoi per coabitazione forzata e vuoi perché dopo in po' di tempo se non, se non si intrattiene un piè di rapporti con altri compagni, si finisce quella coabitazione forzata ad essere, ad essere forzata veramente. Ora conosco perché ho intrattenuto corrispondenza, se serve nei vari uffici delle carcere ci sono fotocopie a disposizione della Corte, del Pubblico Ministero e di chi vuole. Ho intrattenuto corrispondenza anche con il figlio di Totò Riina, ho incon... ho intrattenuto corrispondenza con l'ex capo dell'BR Giovanni Spezzani, con personaggi della .. (incomprensibile) tutte le persone perché io o scrivo in una sezione qua del carcere, sto un anno con delle persone, quando me ne vado logicamente scrivo. Quelle sono persone che se io ho bisogno di qualcosa o loro hanno bisogno di me è un trattenimento amichevole, non è che dopo che me ne vado da un carcere poi non scrivo ù. Si parla di un certo Nino. Nino si è qualificato per Nino Pesce e compagnia. Io non so se a mala appena conosco Nino Pesce, non vorrei, perché non ho motivo di scagionare nessuno, perché io dico la verità. Quel Nino di cui parliamo con Gallico, si tratta di Nino Fosso, un terrorista delle Brigate Rosse, che era a casa di ... (incomprensibile) siccome il carcere di ... (incomprensibile) è stato chiuso per lavori, allora i detenuti sono stati trasferiti, allora sapevo che quello

è andato là, quello è andato là, quello è andato qua. Io non voglio omettere niente, io conosco, se mi domandano persone della provincia di Reggio, Cosenza, Crotona, Catanzaro, li conosco, allora bisognava chiedere come mai li conosco? Io non è che sono fuori e li vado a cercare io sono in carcere. Io qua vivo con tutte le quattro persone. Ho vissuto un anno in una sezione, poi sono stato spostato. Logicamente conosco quelle diciotto persone, ora mi trovo in attenzione con altri 18 persone, 4 sono del gruppo del parcheggio. Li conosco ... (incomprensibile) che ci posso fare io? Posso stare in isolamento? Questo volevo dire io signor Presidente. altre cose mi sembrano opportune, perché non intendo, sia ben chiaro, non intendo fare omertà di nessuna situazione. Qualsiasi cosa Costa è a sua conoscenza la dirà a questa Corte. Questo, la ringrazio per avermi ascoltato. Ho finito.

PRESIDENTE - Va bene grazie. Prendiamo atto delle sue dichiarazioni spontanee. Allora possiamo riprendere con il maresciallo Minetola.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, Presidente se posso, prima di iniziare l'incarico, è il caso che io effettui una petizione ... perché ...

PRESIDENTE - Relativa ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Allora facciamola, cortesemente se aspetta un attimo. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente come preannunciato oltre alle missive di cui all'elenco già esibito a questa corta vi erano state missive che mi ero riservato di produrre. Tra queste, ricollegandomi tra l'altro proprio anche alle spontanee dichiarazioni dell'imputato, vi sono, vi è corrispondenza acquisita in data 3 aprile 2004, io adesso produrrò verbale di acquisizione con tutte le missive e le cartoline che si riferiscono a questa data di acquisizione. Ovviamente alcune sono del tutto irrilevanti trattandosi di cartoline di auguri a soggetti direi di particolare interesse operativo ma che ...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero se vuole può stare seduto che forse parla meglio al microfono e la sentiamo meglio.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. dicevo tra queste ve ne sono alcune non particolarmente rivelanti perché trattasi di biglietti di auguri indirizzati a soggetti di non particolare interesse investigativo ma che allego al verbale di acquisizione anche per meglio comprendere i riferimenti nello stesso presente e quindi per individuare con certezza le missive che invece interessano. Fra queste vi sono in questo verbale di acquisizione un biglietto di auguri spedito da Costa Tommaso a Salerno Salvatore e di una missiva in entrata invece in carcere di Palmi, con mittente presente sulla busta indicato come Giuseppe Catalano e che invece poi dal contenimento della busta, sia perché così si firma, sia perché così si evince dal confronto della missiva, risulta invece essere Giuseppe Cataldo. Vi è motivo per ritenere, poi questo ovviamente sarà oggetto di apposito approfondimento istruttorio nelle forme che saranno consentite dal codice di rito, .. ritenere ripeto già

dal contenimento della missiva e dell'ulteriore produzione documentale che effettuerò successivamente che trattasi di Giuseppe Cataldo classe '69 appartenente alla cosca Cataldo di Locri e ammazzato in data 15 febbraio 2005. ovviamente ritengo la produzione documentale rilevante ai fini che ci occupa sempre per quanto riguarda la ricostruzione dei rapporti del Costa Tommaso con altri esponenti della criminalità organizzata locale.

PRESIDENTE - Va bene i difensori sia di Parte Civile sia degli imputati, se vogliono esaminare la documentazione ed esprimersi sulla richiesta di acquisizione. I difensori Valenti.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente ovviamente qualora dovesse essere necessario riservo ulteriore produzione, anche se, non dovrebbero esserci ulteriori missive. Mi riservo senz'altro invece la produzione della documentazione del DAP, riguardante i periodi di detenzione di diversi soggetti, non solo di imputati, ma anche di altri soggetti di interessi, quali per esempio il Di Giovanni, e lo stesso Cataldo Giuseppe, ne ho già in parte, ma che non ritengo completa per cui mi piacerebbe fare un'unica produzione in altra udienza se autorizzato, grazie.

PRESIDENTE - Va bene non ci sono decadenze. Allora nel frattempo anche per guadagnare tempo, la difesa vuole qualche altro minuto per interloquire?

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - No Presidente la difesa formula opposizione all'acquisizione...

PRESIDENTE - Stia seduta Avvocato così la sentiamo col

microfono.

AVV. TRIPODI - Sì lo so ma è ...

PRESIDENTE - Un po' d'aria ci vuole però se no .

AVV. TRIPODI - Sì lo so. formula opposizione all'acquisizione del fascicolo del dibattimento relativamente alla produzione documentale odierna. Io ritengo che le missive prodotte in data odierna dal Pubblico Ministero non sono missive rilevanti, uno perché sono delle lettere di auguri che sono dei semplici scambi all'interno del carcere con persone all'esterno e non sono rilevanti ai fini investigativi. La lettera invece di cui parlava prima il Pubblico Ministero , la ritengo anch'essa irrilevante e non significativa ai fini investigativi in quanto si parla soltanto di nomine processuali Pubblico Ministero .

PRESIDENTE - Va bene grazie Avvocato, il difensore d'ufficio dell'imputato Curciarello?

AVVOCATO DIFENSORE - Ci si oppone alla richiesta di acquisizione al fascicolo del dibattimento, per le ragioni esplicitate dalla collega.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato, le parti civili si dovevano esprimere prima, ma comunque non ci sono problemi, credo, poi se i difensori degli imputati vogliono nuovamente ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - No soltanto per interloquire brevemente è vero che nella missiva nel 30 marzo 2004 a firma Giuseppe Cataldo si parla anche di nomine, di nomine

processuali, però la ritengo assolutamente rilevante, perché poi la Corte avrà modo di apprezzarlo direttamente, nella stessa si tracciano diciamo programmi comuni circa le strategie anche processuali da seguire, soprattutto si rinsalda diciamo una amicizia, una fratellanza tra i due gruppo familiari della quale questa missiva rappresenta prezioso, preziosa ... prova documentale che ritengo debba entrare nel fascicolo del dibattimento.

PRESIDENTE - Va bene. Si può accomodare perché tanto poi dobbiamo andare in camera di consiglio. Allora i difensori di Parte Civile hanno delle osservazioni? Nessuna osservazione. Va bene. nel frattempo prima che ci ritiriamo per decidere su questa richiesta possiamo conferire l'incarico di trascrizione delle intercettazioni così liberiamo i periti. Avevamo già con l'ordinanza acquisito delle prove relativa alle richieste di prove e disposto la trascrizione delle intercettazioni telefoniche ed ambientali, sia quelle richieste dalla difesa, sia quelle richieste dal Pubblico Ministero. prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Le chiedo scusa Presidente, io volevo fare una richiesta preliminare al conferimento di incarico ai consulenti. Poiché è emerso dall'esame e dal controesame del dottore Romeo di un contatto avuto della vittima con una donna, con una donna dal cui telefono sono state estrapolati degli SMS con un identificativo Giul, e successivamente questa donna è stata identificata come il dottore Romeo diceva, in Trichilo Giuliano, io ritengo che sia necessario anche disporre la trascrizione di alcuni conversazioni captate successivamente alla morte della vittima, della signora Trichilo Giuliana. In particolare delle conversazioni in

cui si menziona il Congiusta. Questo perché? Perché il dottore Romeo rispondendo di esame e di controesame in quest'aula ha sostenuto che non sono stati fatti degli accertamenti in quanto ritenuto dal tenore degli SMS che la relazione fosse, fosse finita, così ha detto, e non ha ritenuto necessario disporre ulteriori accertamenti. Poiché agli atti di questo procedimento, il difensore non ha trovato in allegato gli SMS così detti scaricati, quindi non può verificare se in realtà questa, questo tipo di relazione era ancora in atto o meno, sembrerebbe che dalle conversazioni invece captate successivamente alla morte, in particolare il giorno 25 e il giorno 26, la relazione fosse ancora esistente, io pertanto chiedo anche di aggiungere alle conversazioni già indicate tre, mi pare che siano tre conversazioni, captate sull'utenza in uso a Trichilo Giuliana. Le conversazioni sono...

PRESIDENTE - Tanto poi ci deve fare l'elenco scritto.

AVV. TRIPODI - Sì lo so ma io ...

PRESIDENTE - Comunque no lo dica pure al microfono sì.

AVV. TRIPODI - Lo dico e poi .. ma sono pochissime. Sull'utenza cellulare numero 392 61 32 378, una è una conversazione con un uomo non identificato del 26/5/05, ore 17:50:48, progressivo numero 29; poi conversazione del 26/5/05 ore 18:41 progressivo numero 30; e del 30/5/05 ore 18:14 progressivo numero 67.

PRESIDENTE - In sintesi Avvocato il contenuto, ma in sintesi perché la Corte possa valutare la non manifesta irrilevanza.

AVV. TRIPODI - Sì in sintesi il contenuto è questo, la

signora riceve delle telefonate da un amico, c'è anche sinceramente una donna che risponde alla sua utenza cellulare, una tale Marisa, e l'amico, l'uomo con cui parla gli dice che Giuliana è a letto che sta molto male a causa della morte di Gianluca. Successivamente si hanno altri contatti telefonici, non so se con lo stesso uomo di prima, oppure, insomma sempre con un uomo non identificato. Lei dice sempre che sta male per la morte di Gianluca, parlano poi di questioni familiari eccetera, eccetera, e l'uomo arrivato ad un certo punto riferendosi, parlando con lei, con dei puntini di sospensione, con un incomprensibile, non lo so, perché la difesa ha in mano il brogliaccio, dice sì dice ma guarda che Gianluca Congiusta con gli altri non è andato tanto per il sottile. Quindi in poco parole sembrerebbe che dice è inutile che ti preoccupi tanto. Io non so in realtà quale sia il tenore e la trascrizione integrale quale possa essere, comunque questo è il tenore delle conversazioni.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Sembrerebbe comunque che la relazione fosse ancora in corso, però io questo non sono stato in grado di verificarlo perché non ho gli SMS scaricati al fine di poter confrontare il dottore Romeo in quanto alla difesa risulti.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero su questa richiesta?

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente io ritengo che, come già emergeva dall'esame del teste Romeo, dottore Romeo, ma dalla stessa sintesi che adesso ci ha offerto l'avvocato Tripodi, emerga chiaramente l'assoluta irrilevanza di, delle vicende, della vicenda

complessivamente intesa e quindi anche delle conversazioni di cui si richiede la trascrizione e per questo motivo chiedo che non venga, che non vengano trascritte.

PRESIDENTE - Le parti civili? Nulla osservano. Va bene. e allora ci ritiriamo per decidere entrambe le richieste così poi conferiamo l'incarico ai periti relativamente alle intercettazioni e anche al perito poi per le missive. Fatemi tutte le richieste prima di entrare in camera di consiglio, prego Avvocato. Ah no pensavo volesse... L'elenco ...

AVV. TRIPODI - Mi ... anche col fatto di nominare un consulente anche per la trascrizione delle lettere, ma poi successivamente.

PRESIDENTE - Certi. L'elenco anche manoscritto di queste tre conversazioni perché così eventualmente noi dovessimo decidere la trascrizione consegniamo l'elenco ai periti. ... va bene sì. allora ci ritiriamo brevemente.

LA CORTE SI RITIRA PER DELIBERARE.

ORDINANZA -

PRESIDENTE - La Corte acquisisce le missive oggi prodotte dal Pubblico Ministero inerenti ulteriore corrispondenza ricevuta a intrattenuta da Costa Tommaso, perché pertinenti e rilevanti. Dispone altresì la trascrizione delle conversazioni telefoniche oggi indicate dalla difesa di Costa Tommaso perché non manifestamente irrilevanti.

PRESIDENTE - E allora possiamo intanto fare avvicinato il

Maresciallo Minutola, Minetola. Si accomodi e se mi dà ... la formula delle perizie.

- VIENE INTRODOTTO IL TESTE MINETOLA GIANLUCA -

IL TESTE SU INVITO DEL PRESIDENTE LEGGE LA DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO PERITALE.

GENERALITA' : Maresciallo Minetola Gianluca nato a Taranto il 7/05/1973 attualmente residente nel comune di Siderno. In servizio presso la sezione di Polizia Giudiziaria Carabinieri di Locri.

PRESIDENTE - Su questa incarico di perizia le parti hanno delle osservazioni da fare? Nessuna osservazione?

AVV. PARTE CIVILE - La nomina di consulente di parte.

PRESIDENTE - Come?

AVV. PARTE CIVILE - Solo la nomina di consulente di parte.

PRESIDENTE - Sì, prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa io non l'ho seguita perché ero al telefono, ma non si sente niente, perché credo che non ci sia linea.

PRESIDENTE - Allora ... poi parlerà con il suo cliente.

AVV. TRIPODI - Infatti questo gli volevo dire che parlavo dopo.

PRESIDENTE - Sì, dico il collegamento ci ascoltate? Siamo in

collegamento no?

FONICO - Sì.

PRESIDENTE - Sì, dicevo ci sono delle osservazioni suq uesto incarico di perizia relativo alle missive.

AVV. TRIPODI - No, io ... no.

PRESIDENTE - Nessuna osservazione.

AVV. TRIPODI - Nessuna osservazione, anche perché la difesa, voleva nominare anche come consulente trascrittore un suo consulente nella persona..

PRESIDENTE - Come consulente di parte che può assistere.

AVV. TRIPODI - Come consulente, sì come consulente di parte che può assistere alla perizia. L'ingegnere Sergio Lupis con studio in Siderno via Piromalli 49.

PRESIDENTE - Quindi abbiamo annotato questo fatto? va bene. allora lei si trova in qualche condizione di incompatibilità di cui agli articoli 222 e 223, si è occupato in questo processo, ha svolto qualche indagine? No niente. E allora il perito risponde di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articoli 222 e 223. Allora il difensore di Costa Tommaso, nomina quale consulente tecnico di parte l'ingegnere Lupis, sì l'ingegnere Lupis il nome in questo momento non lo ricordo.

GIUDICE A LATERE DOTT. FRABOTTA - Sergio Lupis.

PRESIDENTE - Sergio Lupis va bene. gli altri difensori riservano la nomina di un proprio consulente.

AVV. PARTE CIVILE - No lo facciamo subito Presidente.

PRESIDENTE - Ah lo fate ora? Sì.

AVV. PARTE CIVILE - La dottoressa Valeria Tredici con studio in via ... Rossella a Marina di Gioiosa. Valeria Tredici.

PRESIDENTE - Quindi l'Avvocato Sgambellone nell'interesse della parte che rappresenta ...

AVV. PARTE CIVILE - La Parte Civile Congiusta Mario.

PRESIDENTE - Per la Parte Civile Congiusta Mario. Va bene. ... allora al perito viene formulato il seguente quesito, il seguente incarico. Effettui la trascrizione con relativo riversamento su supporto magnetico, su supporto digitale, di tutta la corrispondenza relativa all'imputato Costa Tommaso ed acquisita al fascicolo del dibattimento, disponendola in ordine cronologico per come può ricavarsi dai verbali relativi alla consegna della corrispondenza in arrivo e in partenza che sono stati esibiti dal P.M. e che sono allegati alle missive. Nel senso dell'ordine cronologico, spiego meglio, l'ordine cronologico è chiaro non si può ricavare dalla missive stesse perché alcune, possono anche non essere datate, quando quindi faccio riferimento all'ordine cronologico mi riferisco al verbale, alla data di, nella quale la corrispondenza è stata aperta dalle carceri, ecco questa è la data della quale bisogna tenere conto e che si ricava dal verbale. E questo è l'ordine cronologico che dovremmo dare al lavoro. Chiedo anche, comunque questo non fa parte del quesito è una precisazione che là dove ci siano difficoltà di lettura di alcune parole o alcune lettere delle missive se ne dia atto quindi in questo senso una perizia trascrittiva vera e propria, con tutte, evidenziando là dove non è leggibile, non sono leggibili alcuni punti, o alcune parole quanto ne deriva. Va bene. lei ha bisogno di un termine per svolgere questa attività.

MINETOLA GIANLUCA - Io chiedo ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Non si sente.

PRESIDENTE - Un po' più forte. Un termine di 50 giorni.

MINETOLA GIANLUCA - Un termine di 50 giorni a partire del, con l'inizio delle operazioni che avverranno il 9 giugno, lunedì, lunedì 9 giugno. E chiedo altresì che possa avvalermi dell'ausilio, cioè di un ausiliario di, per il

compimento appunto delle operazioni, nella persona dell'appuntato dei Carabinieri Savuto Calogero anche egli in servizio presso la sezione Polizia Giudiziaria.

PRESIDENTE - La data di inizio delle operazioni peritali ha detto che sarebbe il 9 giugno, dove? Presso .. così le parti ne prendono atti.

MINETOLA GIANLUCA - In Siderno presso la mia abitazione, Via Michele Bello numero 57.

AVV. PARTE CIVILE - A che ora?

PRESIDENTE - Avete segnato Deberis?

AVV. PARTE CIVILE - A che ora?

MINETOLA GIANLUCA - Ore 17:00.

AVV. PARTE CIVILE - Via Michele bello numero?

MINETOLA GIANLUCA - 57.

PRESIDENTE - Ha chiesto l'ausilio dell'appuntato Savuto no? Savuto.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa, se fosse possibile vorrei che l'ingegnere Sergio Lupis fosse autorizzato anche alla duplicazione della, del supporto magnetico.

PRESIDENTE - E questo quando sarà il momento, cioè prima farà il lavoro ...

AVV. TRIPODI - Sì va be.

PRESIDENTE - Ci esibirà il supporto in cancelleria poi potrete averne copia, poi potete averne copia certo. Dopo, l'avremo in cancelleria. Volevo chiedere al Pubblico Ministero siccome dai verbali che sono allegati alle missive emerge che c'è stata una operazione di, cioè la corrispondenza oltre che essere fotocopiata, sembrerebbe essere stata fotografata, ci può fornire notizie più precise sul punto? Sono state fotografate le missive?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Io chiedo perché se dovessero esserci delle difficoltà di lettura.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. sì Presidente ...

PRESIDENTE - Noi abbiamo comunque in fotocopia non in originale naturalmente , il rilievo fotografico potrebbe essere da ausilio al perito là dove non lo so poi che cosa hanno fotografato.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente da informazioni assunte presso la PG che ha proceduto all'acquisizione della corrispondenza mi risulta allo stato che sono state fotografate esclusivamente le buste e quindi nelle parti recanti l'indicazione del mittente e il destinatario, ove presenti.

PRESIDENTE - Quindi non le missive.

PUBBLICO MINISTERO - No le missive, comunque se alla fine delle vostre .. può anche formulare un quesito, nel quesito indicare anche eventuali riproduzioni fotografiche e poi sarà mia cura mettermi in contatto con il consulente qualora dovessero, dovessero avere informazioni ulteriori e diverse in questo senso e quindi integrare il materiale a disposizione del consulente. Oppure se al consulente dovessero risultare utile anche le foto delle buste, anche della grafia, non so questo poi ...

PRESIDENTE - Allora possiamo integrare l'incarico dando mandato al perito di verificare se oltre alle buste inerenti la corrispondenza la Casa Circondariale di Palmi ha effettuato riproduzione fotografica delle missive e in caso positivo di acquisire i relativi negativi che potrebbero essere di ausilio allo stesso perito in caso in cui qualche parola, qualche espressione non sia chiaramente leggibile. Va bene, se non ci sono altre richieste possiamo dare l'autorizzazione.

INCARICO DI PERIZIA -

PRESIDENTE - La Corte autorizza il perito a riferire con relazione scritta nel termine richiesto di giorni 50 a decorrere dal 9 giugno, data di inizio delle operazione peritale, autorizza lo stesso ad avvalersi dell'ausiliario indicato. Ha bisogno di autorizzazione di servirsi del mezzo proprio no? A servirsi anche del mezzo proprio qualora dovesse essere necessario per degli spostamenti. Va bene. autorizza anche ad acquisire gli eventuali negativi presso la Casa Circondariale di Palmi.

PRESIDENTE - Specificiamo ecco che il lavoro lo vorremmo fatto in questi termini. Abbiamo detto la trascrizione e, quindi secondo quell'ordine cronologico vorrei però che accanto a ciascuna lettera come trascritta, venisse riprodotta quella manoscritta, in modo che possa essere confrontabile, o comunque ecco che sia completa l'attività in questo senso.

MINETOLA GIANLUCA - Anche le buste eventuali?

PRESIDENTE - Sì anche le buste riportare per ogni lettera i verbali per come, cioè tutta quella documentazione che ci ha esibito il P.M. più la sua trascrizione, e direi lo faremmo per ogni lettera, o per ogni gruppo di lettere relative ... relativo al verbale, però si regolerà lei, ecco, come meglio sia possibile. Naturalmente il tutto su supporto magnetico, che può essere utilizzabile per tutti. va bene. possiamo licenziare il perito, d'accordo? Grazie. Deve firmare il verbale Deberis? Naturalmente le verrà consegnata la documentazione che c'è stata esibita dal Pubblico Ministero e che noi abbiamo acquisito al fascicolo del dibattimento, d'accordo.

MINETOLA GIANLUCA - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Sì,Sì, anche quella integrativa che è questa grazie Maresciallo .

MINETOLA GIANLUCA - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora possiamo ora fornire, conferire l'incarico ai due periti con riguardo alle intercettazioni telefoniche ed ambientali. Allora la Corte nomina, perché avevamo riservato la nomina Deberis, a verbale ora vi detto l'ordinanza di nomina e poi conferiamo l'incarico, nomina quali periti per le operazioni di trascrizione delle intercettazioni telefoniche ed ambientali, richieste dal Pubblico Ministero e dalla difesa, il Maresciallo ordinario Mancuso Luca Vincenzo e il Maresciallo Ordinario De Pace Alejandro della compagnia della Guardia di Finanza di Locri. I due sono stati citati oralmente e possono avvicinarsi. Volete i nominativi di nuovo? Allora Maresciallo Mancuso Luca Vincenzo, e De Pace Alejandro. Ora ce le forniscono di nuovo comunque. Sì accomodatevi buongiorno, se entrambi leggono la formula relativa all'incarico di perizia. Naturalmente quindi è una perizia collegiale questa che stiamo conferendo va bene Deberis? Sì.

**VENGONO INTRODOTTI I TESTI MANCUSO LUCA Vincenzo E DE PACE
ALEJIANDRO -**

I TESTI SU INVITO DEL PRESIDENTE LEGGONO LA FORMULA INERENTE
IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO PERITALE -

GENERALITA' : Mancuso Luca Vincenzo nato a San Cataldo CL, il
17/10/1971 residente a Locri in via Trieste numero 6.
Attualmente in servizio presso la Guardia di Finanza di
Locri.

PRESIDENTE - Lei si trova in qualcuna di, qualche condizione di incompatibilità?

MANCUSO LUCA Vincenzo - No nessuna.

PRESIDENTE - Nessuna incompatibilità. Prego Maresciallo .

GENERALITA' : De Pace Alejandro nato in Argentina il 17/9/1965 residente a Siderno in via Gramsci 36. in servizio presso la compagnia Guardia di Finanza di Locri.

PRESIDENTE - Va bene. non c'è alcuna condizione di incompatibilità no?

DE PACE ALEJIANDRO - Nessuna incompatibilità.

PRESIDENTE - Va bene. Allora ai periti viene conferito il seguente incarico ...

INCARICO DI PERIZIA -

PRESIDENTE - Allora effettuino l'ascolto delle conversazioni di cui all'elenco esibito dal Pubblico Ministero e dalla difesa, e ne dispongono la trascrizione in italiano.

PRESIDENTE - Quindi se c'è un contenuto dialettale lo, la trascrizione sarà in italiano, salvo poi qualche particolare frase che si riterrà di dover riportare, ma comunque in italiano, se poi ci sono problemi. Ci sono osservazioni su questo incarico di perizia, richieste? Nessuna... prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Presidente vorrei se fosse possibile sottoporre ai periti un ulteriore quesito. Posso? Di verificare la qualità audio delle intercettazioni, al fine di verificare la qualità audio delle intercettazioni, se fosse possibile effettuare la

misurazione del valore del rapporto segnale rumore, per ciascuna intercettazione. e in particolare per quella...

PRESIDENTE - La necessità per tutte le intercettazioni ...

AVV. TRIPODI - Dalle intercettazioni ambientali in particolare quanto meno Presidente, al fine di verificare la bontà della percezione del parlato, e al fine di verificare la qualità audio delle intercettazioni stesse.

PRESIDENTE - Bene, io credo che comunque sulla qualità audio, sulle difficoltà o meno dell'ascolto i periti nella loro relazione ci relazioneranno le loro ci daranno le loro indicazioni, però questo tipo di ricerca per ogni conversazione ambientale, se non dovesse essere necessario in relazione a qualche contestazione poi relativa a frasi o parole, farla a priori mi pare veramente inutile.

AVV. TRIPODI - Sì però Presidente abbiamo una serie di conversazioni anche in carcere, richieste anche dal Pubblico Ministero e alcune a dire il vero sono richieste anche dal difensore del Costa, in cui mi è sembrato di capire che durante la sottoposizione a conversazione il Costa forse parlasse probabilmente con altri soggetti, cioè che ci fossero altri soggetti nel parlatorio, quindi ci possono essere rumori, ci possono essere incomprensibile. Per questo io mi riferivo alla bontà della percezione del parlato e alla misurazione del così detto rapporto tra il segnale- rumore.

PRESIDENTE - Allora il difensore dell'imputato chiede che i periti, l'imputato Costa i periti con riguardo alle intercettazioni, a tutte le intercettazioni ambientali.

AVV. TRIPODI - A limite in particolare quella in carcere.

PRESIDENTE - In particolare quella in carcere, diano contezza nella relazione del rapporto esistente tra segnale e rumore. Il Pubblico Ministero su questa richiesta difensiva?

PUBBLICO MINISTERO - Ma ritengo anch'io che possa essere eventualmente effettuato in un secondo momento questo esame, qualora necessario in relazione a singole intercettazioni. È chiaro che eventuali frasi o parole incomprensibili verranno sicuramente segnalate, già solo da questo si capirà la qualità dell'audio della singola conversazione. Poi se sarà necessario questo esame si potrà sempre effettuare di volta in volta.

PRESIDENTE - Quindi il Pubblico Ministero chiede il rigetto della richiesta difensiva, chiede il rigetto della richiesta difensiva di estensione dell'incarico nei termini di cui sopra mettiamo, e le altre parti?

AVV. PARTE CIVILE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE - La penso come lei Presidente a quanto detto poca fa, quando è intervenuto, nel senso che, e come il Pubblico Ministero, nel senso che se ci saranno delle difficoltà i periti signaleranno e ci faranno sapere che quella parola, quella frase non sono stati in grado di trascriverla, di tradurla esattamente.

PRESIDENTE - Quindi l'Avvocato Macrì si associa anche a quanto dedotto dal Pubblico Ministero facendo rilevare che in caso di difficoltà nella comprensione di parole saranno gli stessi periti a rilevarlo. Volevo chiedervi

questo tipo di, questo tipo di verifica richiesto dalla difesa, per tutte le conversazioni ambientali, cosa comporterebbe per voi?

MANCUSO LUCA Vincenzo - Per quanto riguarda la trascrizione non c'è nessun problema. Per quanto riguarda valutare il rapporto bontà conversazione- rumori, evidentemente non essendo dei tecnici o dei periti elettronici siamo un po' in difficoltà. Possiamo sicuramente segnalare l'incomprensibilità di una parola, di una frase, di un momento, questo sicuramente, però a livello tecnico non ...

PRESIDENTE - Ho capito.

MANCUSO LUCA Vincenzo - Credo che il mio collega ...

DE PACE ALEJIANDRO - Allora dal punto di vista una misurazione tecnica rapporto segnale- rumore ...

PRESIDENTE - Va bene. allora i periti fanno presente che l'eventuale attività di segnalazione del rapporto segnale- rumore per ogni conversazione ambientale richiederebbe delle specifiche competenze tecniche per le quali non sono abilitati. Specifiche competenze tecniche per le quali non sono abilitati, ... e che comunque nel caso in cui alcune parole o espressioni non saranno a loro comprensibili ne daranno atto nella relazione trascrittiva.

ORDINANZA -

PRESIDENTE - la Corte sentite le parti e sentiti i periti rigetta la richiesta della difesa di Costa Tommaso di estendere l'incarico di trascrizione al rilievo, o al rilevamento, al rilevamento del rapporto segnale - rumore delle intercettazioni ambientali, poiché allo stato non si appalesa assolutamente necessarie.

PRESIDENTE - Le parti poi potranno nominare consulenti

tecnici. Intanto quindi, abbiamo dato atto quindi che si tratta di trascrivere sia le intercettazioni che sono state richieste dal Pubblico Ministero che la difesa, la cancelleria fornirà gli elenchi. Volevo chiedere al Pubblico Ministero le bobine e i brogliacci dai quali per altro si possono desumere i dati relativi alle conversazioni, orario di inizio, di chiusura, numero progressivo, sono stati depositati in cancelleria o sono presso l'ufficio del Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente qui c'è sempre il problema allegato al fatto che per gli altri imputati si è proceduto col rito abbreviato e quindi in realtà l'intero fascicolo del Pubblico Ministero in originale è a disposizione dell'ufficio GIP, GUP del Tribunale di Reggio Calabria. In ogni caso mi farò parte diligente anche da accordo con la Polizia Giudiziaria precedente affinché i periti .. (incomprensibile) a disposizione di tutto il materiale corrente del più breve tempo possibile.

PRESIDENTE - Allora il Pubblico Ministero fa presente che provvederà a mettere a disposizione ai periti il materiale, in particolare le bobine e le relative annotazioni di PG inerenti le attività di intercettazioni, naturalmente le annotazioni per la parte relativa alla documentazione della intercettazione, non certamente per il contenuto. Quindi voi comunque, quindi una data di inizio di operazioni peritali me la dovrete dare, intanto il termine che vi è necessario.

MANCUSO LUCA Vincenzo - Consultato con il collega se il Pubblico Ministero riesce a farci avere tutto il materiale necessario, noi vorremmo iniziare il 16 giugno alle 17:00,

PRESIDENTE - Allora i periti comunicano che se riusciranno ad avere il materiale inizieranno le operazioni di

trascrizione il 16 giugno 2008 ore 17:00 presso?

MANCUSO LUCA Vincenzo - Possiamo benissimo fare presso l'abitazione di uno dei due.

PRESIDENTE - E dovete indicarla.

MANCUSO LUCA Vincenzo - Presso anche la mia abitazione.

PRESIDENTE - Quindi presso l'abitazione di ...

MANCUSO LUCA Vincenzo - Io risiedo presso la caserma, quindi in caserma.

AVV. TRIPODI - A Locri?

MANCUSO LUCA Vincenzo - Sì.

PRESIDENTE - Quindi presso la sede della compagnia Guardia di Finanza di Locri. Qualora non dovreste riuscire quel giorno, dovreste poi dare comunicazione dell'inizio dell'operazione peritale a tutte le parti. Fate riferimento al cancelliere che vi darà le indicazioni... certo, speriamo di riuscire ad averle Pubblico Ministero se no poi anche per le comunicazioni sarà un problema. Il termine? Diciamolo al microfono.

DE PACE ALEJIANDRO - 90 giorni a partire dell'inizio delle operazioni.

PRESIDENTE - Chiedono di poter depositare la relativa, le relative trascrizioni nel termine di 90 giorni a decorrere dalla data di inizio delle operazioni peritali prima indicata. Altre autorizzazioni?

MANCUSO LUCA Vincenzo - Sì ci riserviamo di, eventualmente richiedere autorizzazione ad una, la nomina di un consulente tecnico, per il travaso eventuale di alcuni file audio e riportarli in maniera tali da poterli leggere sul computer e non attraverso strumenti tipo l'RT 6000 o altre attrezzature di cui non siamo in possesso chiaramente.

PRESIDENTE - Cioè l'attività di trascrizione ...

MANCUSO LUCA Vincenzo - No sull'attività di trascrizione nessun problema, però il file audio possiamo avere, cioè la bobina secondo di come è stata generata da quale

strumento è leggibile solo da una determinata apparecchiatura. Quindi andrebbe, andrebbe travasata e trasformata in file audio. Quindi eventualmente ci vuole un tecnico.

PRESIDENTE - Cioè questa attività sarebbe comunque strumentale per voi per l'attività di trascrizione? Là dove non si dovesse comprendere ...

MANCUSO LUCA Vincenzo - No, no, no per la comprensione, per la, poter ascoltare l'audio. Per ascoltare l'audio, perché io non ho, le faccio un esempio, uno strumento come un RT ma posso avere, ho un computer, ma il computer legge i file audio. Ecco. Per poterlo leggere ...

PRESIDENTE - Allora

MANCUSO LUCA Vincenzo - Ma perché, mi perdoni signor Presidente.

PRESIDENTE - Prego.

MANCUSO LUCA Vincenzo - Sempre che ci siano delle conversazioni monitorati attraverso strumentazioni particolari, perché se sono già file audio, va bene.

PRESIDENTE - Allora la Corte autorizza i periti, diteglielo voi, ad avvalersi ... quindi di un consulente ausiliario, devono sentire tutti.

MANCUSO LUCA Vincenzo - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Esatto...

MANCUSO LUCA Vincenzo - Al fine di versare, ove necessario la traccia audio ... (incomprensibile) in specifico file audio leggibile dal personal computer. Poi ...

PRESIDENTE - Ma ditelo al microfono pure. Poi che altro?

MANCUSO LUCA Vincenzo - Se la Corte riterrà necessario chiediamo di essere autorizzati ad utilizzo del mezzo proprio per recarci presso i luoghi ove poter ritirare il materiale necessario.

PRESIDENTE - Allora i periti chiedono anche di essere autorizzati a servirsi del mezzo proprio se necessario per il ritiro del materiale necessario. Allora ci sono

richieste?

AVV. TRIPODI - La difesa di Tommaso Costa nomina sin da ora come consulente di parte da assistere alla consulenza l'ingegner Sergio Lupis con studio in Siderno via Piromalli 48, non ricordo bene l'orario dell'inizio delle operazioni. ... la caserma di Locri, ore 16 il 17.

PRESIDENTE - Il 16 giugno ore 17:00. ... la Corte autorizza quanto richiesto dai periti. Possiamo licenziare i periti, non è necessario oltre. Grazie poi il cancelliere vi darà gli elenchi delle conversazioni che E allora abbiamo concluso con gli incarichi di perizia. E possiamo cominciare a sentire il teste Giordano che è presente. Prego.

AVVOCATO DIFENSORE - Signor Presidente scusi comunque riserviamo la nomina quale consulente ecco ...

PRESIDENTE - Sì certo.

AVVOCATO DIFENSORE - Che venga inserito a verbale.

PRESIDENTE - Certo, quindi diamo atto che il difensore di ufficio di Curciarello riserva la nomina di un proprio consulente anche per la perizia trascrittiva.

AVVOCATO DIFENSORE - Sì anche per la perizia trascrittiva.

AVV. PARTE CIVILE - Anch'io riservo, mi riservo anche io di nominare un consulente di parte.

PRESIDENTE - Quindi anche l'Avvocato Sgambellone.

AVV. PARTE CIVILE - Per la Parte Civile sempre Congiusta Mario.

- DEPOSIZIONE DEL TESTE GIORDANO FRANCESCO -

IL TESTE AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA' : Giordano Francesco commissario capo in servizio

presso il commissariato PS di Siderno, con funzione di vice dirigente.

PRESIDENTE - Allora Deberis io avevo richiesto, perché ... dopo forse un decennio un qualcosa nell'aula collegiale siamo riusciti ad avere i microfoni nuovi. Avevo anche richiesto per quest'aula un microfono nuovo, che è quello più importante, noi sentiamo i testi e non lo hanno fatto. quindi se chiamiamo quelli della ditta con i quali io avevo parlato, se ci forniscono il microfono nuovo, come questo. perché forse riusciremo a trattare meglio le udienze. Prego Curciarello.

IMPUTATO - (INCOMPRESIBILE).

PRESIDENTE - E ora sentirete perché il teste parla più forte. Va bene?

IMPUTATO - (incomprensibile).

PRESIDENTE - No, no, no ora, ora ...

IMPUTATO - (incomprensibile) ...

GIORDANO FRANCESCO - Mi sente?

PRESIDENTE - Allora Pubblico Ministero aveva chiesto l'esame del teste. Può iniziare.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno.

GIORDANO FRANCESCO - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta dottore lei ha partecipato alle indagini i cui esiti sono poi confluiti nella informativa così detta Lettera Morta?

GIORDANO FRANCESCO - Sì confermo in particolar modo per quanto riguarda l'esame degli assegni che furono rinvenuti, per quanto riguarda l'esame della documentazione sequestrata in cella al Di Giovanni Gianluca e alle missive da lui

inviata alla famiglia Congiusta e all'epoca i dottor Creazzo, ovviamente poi all'elaborazione conclusiva della informativa. Questo in maniera particolare.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quindi procediamo con ordine rispetto a questi argomenti che lei ha già in qualche modo indicato. Per quanto riguarda gli assegni ecco se partiamo dal rinvenimento di che si trattava, che accertamenti poi lei ha effettuato?

PRESIDENTE - Se ha necessità di consultare atti a sua firma o comunque riportanti operazioni compiute dal teste, già è autorizzato e! ci indica solo gli atti del consulto quando li consulta.

GIORDANO FRANCESCO - Sì si tratta del verbale di sommarie informazioni eseguite nei confronti di quelli che risultavano gli intestatari poi dei conti correnti, quindi relativi assegni che sono stati rinvenuti in effetti in possesso del Congiusta Gianluca. Per alcuni si è resa necessaria chiedere accertamenti direttamente agli istituti bancari proprio perché non erano, la grafia non era certamente delle migliori ma ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Sì le chiedo scusa prima di passare già a questa fase, cioè ci deve ... dirci di che si tratta? Quanti erano? Dove sono stati rinvenuti? .. come li avete acquisiti?

GIORDANO FRANCESCO - Sì erano tra gli effetti personali del Congiusta Gianluca. E quindi ovviamente sono stati acquisiti, poi successivamente si è fatta anche perquisizione alla casa e al negozio per eventualmente riscontrare, avere altri riscontri di quello che risultava appunto dagli assegni, ma in realtà non è emerso nulla altro, quindi si trattava semplicemente come per i più di, o di riassegni rilasciati da Subdiler, o altri titolare di ... di telefonia che però

appoggiavano sul centro TIM Gianluca, perché in pratica i Subdiler non sono abilitati a fare le ricariche telefoniche oltre un certo importo. Poi determinati tipi di contratti devono appoggiarsi necessariamente a quello che invece è il diler locale, che in questo caso era il, era quello di Congiusta, ragion per cui a titolo ... a titolo di ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Aspetti, aspetti un attimo.

GIORDANO FRANCESCO - Per cui a titolo di garanzia erano rilasciati dai questi altri sub diler per consentire poi i pagamenti o in 15 giorni, o in 30 giorni, in cui in effetti erano in questo senso. Altri invece erano assegni, come risulta dalle sommarie informazioni rese, che erano stati rilasciati proprio perché il Congiusta essendo tra l'altro Siderno un piccolo centro, quindi conosceva un po' tutti e quindi magari facilitavano il pagamento, sia di telefoni che di video registratori o altre apparecchiature elettroniche di cui il suo esercizio commerciale era fornito, consentiva magari alle persone di poter dilazionare il pagamento, così alla buona tranquillamente, è chiaro tutelandosi però come è giusto che fosse con degli assegni insomma a garanzia dell'eventuale rientro poi della somma. A testimonianza ulteriore e a conferma ulteriore della bontà di questa forma che furono utilizzati dal Congiusta, quale per esempio, addirittura le sommarie informazioni rese dallo zio Catalano Sergio Franco.

PRESIDENTE - Sì però, ecco non ce lo deve riportare, ci deve dire cosa avete acquisito da, in qualche modo ecco.

GIORDANO FRANCESCO - No lui ha riferito che ...

PRESIDENTE - Dalle sue dichiarazioni, non potrebbe riportare ecco il contenuto delle informativa.

GIORDANO FRANCESCO - No ho citato solo ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ciò è necessario per illustrarci i risultati.

GIORDANO FRANCESCO - Era talmente una persona ..
(incomprensibile) Congiusta Gianluca che anche con quelli che erano suoi familiari, per esempio con lo zio gli aveva consentito il pagamento di un abito da sposa acquisito presso il negozio della madre Catalano Donatella, con un assegno posdatato. Quindi era un modus di fare. Lo stesso dicasi con Guttà Giuseppe che era cugino, che è cugino, era cugino, è cugino di Scarfò Katuscia, la fidanzata storica di Gianluca, altrettanto si è comportando allo stesso modo anticipandogli una somma di denaro e a garanzia però avendo un assegno, che poi avrebbe restituito nel momento in cui ritornava in possesso della somma anticipata al Guttà. Quindi era proprio un modus che adottava anche nei confronti di quelli che erano familiari, di quelli che erano parenti o comunque amici molto stretti, quindi ecco il perché c'erano questa, l'analisi della documentazione inerente appunto agli assegni ha fatto escludere quella che magari poteva essere in un primo momento ipotizzata come magari una pista che potesse portare a tutt'altro, ad attività illecita che invece non sono assolutamente emerse.

PUBBLICO MINISTERO - Ascolti un attimo, intanto più o meno parliamo di una mole di assegni di che tipo? Cioè più o meno di quanti assegni stiamo parlando? Se lo sa.

GIORDANO FRANCESCO - Se la memoria non mi inganna, un 30, 40 non vorrei sbagliarmi, una trentina massimo proprio.

PUBBLICO MINISTERO - Questo tra quelli rinvenuti ...

GIORDANO FRANCESCO - Tutti quanti complessivamente, sì. sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma il motivo per cui avete fatto questa analisi diciamo degli assegni era che vi erano elementi concreti, diciamo di sospetto in relazione a questa, a questa situazione degli assegni oppure lo avete fatto per scrupolo per non escludere nessuna ...

GIORDANO FRANCESCO - ... per non escludere nessuna pista, anche

perché ovviamente l'omicidio di un imprenditore e più che altro che godeva di ottima stima in tutta la popolazione, anche di paesi vicini ... non ci ha permesso nella immediatezza di dare subito, di imboccare subito la strada giusta, quindi era giusto da parte nostra vagliare tutte le ipotesi che si potevano appunto profilare alla Polizia Giudiziaria che stava procedendo nella indagine.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi di tutti questi assegni rinvenuti mi sembra di capire che una gran parte erano legati all'attività di approfondimento.

GIORDANO FRANCESCO - Sì, attività di approfondimento oppure come ho detto, ... che faceva perché era molto conosciuto, ben voluto, e quindi consentiva pagamenti dilazionati nel tempo, anche per molto tempo. Però ripeto non è emerso nulla altro a riguardo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi in sintesi diciamo la vostra attività di approfondimento circa questi assegni è consistita appunto nella, nell'esame delle persone ..

GIORDANO FRANCESCO - Sì, sì, esame delle persone che di fatto tutti hanno in pratica ripetuto quello che le ho detto, cioè o che si trattava di rapporti di natura lavorativa, che quindi giustificava questo fatto di rilasciare questi assegni a garanzia, oppure ... delle cose fatte a titolo di piacere personale, dovuta all'amicizia stretta, conoscenza diretta, molto profonda, d'altra parte, ripeto, come ho detto, era una forma che adottava anche nei confronti di familiari diretti o indiretti, quindi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi per ciascuno di questi assegni avete potuto ricostruire anche sentendo le persone, diciamo chi era il soggetto da cui veniva l'assegno e la causale del rapporto?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E' così?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PRESIDENTE - Diamo atto, scusi Pubblico Ministero che è intervenuto l'Avvocato Leone Fonte.

AVV. FONTE - Chiedo scusa per il ritardo e buongiorno.

PRESIDENTE - Ringraziamo l'Avvocato che abbiamo nominato difensore d'ufficio. Prego Pubblico Ministero continuiamo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi diceva avete analizzato sia chi era il soggetto titolare dell'assegno e sia la causale del ...

GIORDANO FRANCESCO - La causale sì.

PUBBLICO MINISTERO - E non è emerso nulla in senso negativo nelle indagini.

GIORDANO FRANCESCO - Niente di rilevante, no assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Senta che altro tipo di accertamento ha svolto lei in questa indagine?

GIORDANO FRANCESCO - Poi come le ho detto l'esame di tutta la documentazione che è stata sequestrata nella cella del Di Giovanni Gianluca il quale nel frattempo aveva mandato delle missive indirizzata alla famiglia Congiusta ed esaminato anche quelle che erano, e cercato di eventuali riscontri alle dichiarazioni rese dallo stesso Di Giovanni al dottor Romeo e al dottor Creazzo che andarono a sentirlo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì le missive sinteticamente di che tenore erano?

GIORDANO FRANCESCO - Allora la prima lasciava intendere che il mittente, quindi il Di Giovanni non sapesse della morte avvenuta del Congiusta Gianluca. Le successive, nelle successive invece lui avendo appreso, si è appurato in effetti, sentiva di avere poi successivamente, di fatto

sapeva già dell'avvenuto decesso, e in pratica lui sì, forniva informazioni, o meglio ha cercato di fornire informazioni che in realtà si sono dimostrate del tutto infondate facendo tra l'altro perdere parecchio tempo alla Polizia Giudiziaria nella attività di indagine per cercare riscontri a quanto da lui stesso suggerito circa possibili motivi che avevano causato appunto l'omicidio di Congiusta Gianluca.

PRESIDENTE - Lei prima diceva in realtà lui già sapeva, ci vuole meglio spiegare questa espressione?

GIORDANO FRANCESCO - Già sapeva perché, come evidenziato dalla relazione depositata, lui già sapeva perché probabilmente abbiamo desunto noi, era stato in carcere per poco tempo con un soggetto proveniente da Palmi. Quindi nel carcere di San Vittore se non erro, dal quale sicuramente aveva appreso di questo avvenuto decesso. Tra l'altro farneticando su eventuali collegamenti con un altro decesso di un altro gestore di telefonia mobile, Albergati Rosario, avvenuta a Palmi e quindi fantasticando su eventuali collegamento e correi invece non si sono rivelati affatto.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì dottore senta, se sinteticamente, fermo restando i divieti che le ha dato prima il Presidente circa la possibilità di riferire dichiarazioni di altri soggetti, però diciamo per temi, quali erano gli argomenti diciamo introdotti dal Di Giovanni che tipo di riscontro avete fatto e perché siete giunti alla conclusione che queste dichiarazioni non erano attendibili, anche con riferimento alla perquisizione effettuata e quindi al materiale che lei poi ha esaminato in modo specifico.

GIORDANO FRANCESCO - Posso consultare la relazione?

PRESIDENTE - Sì prego, è una relazione sua di servizio?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. allora come dicevo sin dall'inizio il Di Giovanni si è manifestato palesemente inattendibile e molto contraddittorio, in quanto parlava nella prima missiva inviata di una, aveva intrapreso una conoscenza di tipo epistolare con Congiusta Gianluca tramite un annuncio su Cronaca Vera . e poi invece nell'ultima lettera che ha inviato alla madre di Congiusta, quindi Donatella Catalano, ha ... dice di aver conosciuto Gianluca nel negozio proprio in un altro gestore di telefonia mobile di cui lo menziona Albergati Rosario, ... che lo sentiva per telefono, che c'erano delle fotografie che lo ritraevano insieme. Cose che invece poi non hanno portato ad un riscontro positivo, tanto è vero che vennero sentiti, escussi a sit i familiari e i dipendenti anche del centro TIM Albergati, i quali non ricordano affatto, e fu anche mostrata loro una foto del Di Giovanni e loro stessi appunto hanno escluso di avere mai visto nel negozio il Di Giovanni Gianluca, di avere avuto telefonate al centro TIM dove prestavano l'attività lavorativa di un certo Di Giovanni Gianluca, né che si sia mai presentato lì e per incontrare l'Albergati e per incontrare l'Albergati e il Congiusta, quindi assolutamente già diciamo che era partito col piede sbagliato questo suo tentativo di fornire informazioni per giustificare la sua conoscenza di Congiusta Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi può riferire i nomi delle persone che avete sentito in questo argomento?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Allora è stato escusso Ferraro Antonio che era un dipendente del centro TIM di Albergati. Albergati Matteo, che era il papà di Albergati Rosario il titolare. Sgrò Luciana dipendente...

PRESIDENTE - Come quest'ultima?

GIORDANO FRANCESCO - Sgrò Luciana.

PRESIDENTE - Sgrò Luciana.

GIORDANO FRANCESCO - Dipendente anch'essa del cento TIM suddetto e Vincenzi Roberto che era il marito, il marito di Sgrò Luciana. E poi Albergati Anna che è la sorella di Albergati Rosario, titolare del centro TIM Albergati di Palmi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi per quanto riguarda questo primo aspetto lei sostanzialmente dice da un lato, l'invalidità della conoscenza del Congiusta, da un lato afferma prima di averlo conosciuto tramite questa rivista ...

GIORDANO FRANCESCO - L'annuncio di Cronaca Vera, tra l'altro faceva riferimento anche ad una casella postale di Cosenza, della quale gli sarebbero tornati indietro tutte le missive che lui sosteneva che aveva inviato a Congiusta Gianluca. Ho fatto un accertamento tramite la Polizia postale, non è stata trovata alcuna casella postale così come invece dichiarava il Di Giovanni.

PUBBLICO MINISTERO - Mi sembra, mi sembra chiaro. Cos'altro avete appurato?

GIORDANO FRANCESCO - proseguendo sempre nella disamina della documentazione acquisita si è rinvenuta una certa corrispondenza con tale Mazza ...

PRESIDENTE - Scusi un attimo se la interrompo prima, lei diceva che l'accertamento relativo alla casella postale è stato negativo.

GIORDANO FRANCESCO - Negativo.

PRESIDENTE - Ci spiega meglio.

GIORDANO FRANCESCO - Cioè non esisteva nessuna casella postale a nome di Gianluca Congiusta o di suoi familiari, a cui appunto il Di Giovanni avrebbe potuto inviare ...

PRESIDENTE - Perché il Di Giovanni in qualche modo, se ho

capito bene, sosteneva che questa casella postale era stata intestata o al Congiusta o a qualche ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì a qualche persona a lui vicina, fatto l'accertamento dei nominativi dei Gianluca Congiusta e i suoi più stretti familiari, non è stato trovato alcunché presso, dall'accertamento fatto tramite dalla Polizia postale.

PRESIDENTE - Va bene prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Si stava dicendo ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì dicevo c'era una certa corrispondenza con tale Mazza Edoardo del quale è stata chiesta informazione alla questura di Rovigo, visto che il soggetto risiedeva, risiede penso tuttora a Rovigo, e in questa documentazione in pratica il Mazza Edoardo fornisce al detenuto, evidentemente conoscendo molto bene la sua grafomania, indizi di, o meglio nominativi di esponenti politici rilevanti, ... anche all'interno dello spettacolo, religioso, a cui il Di Giovanni poi inviava delle lettere, senza assolutamente avere alcuno straccio di risposta, quindi semplicemente che, gli consentiva semplicemente di sfogare questa sua grafomania e quindi questo ulteriormente ha minato l'attendibilità del Di Giovanni, facendoci concludere appunto per la mitomania sostanzialmente, perché scriveva un po' a tutti, il Presidente della Repubblica, il Presidente di Camera di Senato, esponenti politici, e se non ricordo male perfino al Papa, cioè senza che ci fosse un benché minimo straccio di risposta da parte di queste autorità.

PUBBLICO MINISTERO - Senta a questo proposito cioè c'è uno spunto a seguito del quale voi avete concentrato l'attenzione su questo Mazza da cosa è stato fornito? Cioè rispetto ai fatti che oggi ci occupano?

GIORDANO FRANCESCO - Semplicemente perché c'era, si è visto

dopo una fitta corrispondenza tra il Mazza e il Di Giovanni Gianluca, nel quale il Mazza forniva a Di Giovanni appunto degli indirizzi. Indirizzi a cui venne fatto il Di Giovanni scriveva, tra cui ripeto diversi esponenti del mondo politico, religioso, dello spettacolo.

PUBBLICO MINISTERO - Forse...

GIORDANO FRANCESCO - ... perché prive di rapporti che ci potessero essere tra i due.

PRESIDENTE - Senta e quel Mazza Edoardo avete individuato chi...

GIORDANO FRANCESCO - E' stato compiutamente identificato, soggetto immune precedenti di Polizia, aveva una semplice segnalazione poi conclusasi con una archiviazione, per reati di carattere sessuale, nei confronti comunque di familiari, quindi una persona comunque...

PRESIDENTE - Quindi non era detenuto?

GIORDANO FRANCESCO - No.

PRESIDENTE - Quando c'era questo rapporto?

GIORDANO FRANCESCO - Assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Senta ma le risulta che il Mazza ha inviato a Di Giovanni anche l'indirizzo di soggetti interessati da questo procedimento? Dal presente processo intendo?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. con parenti di Congiusta, Mario il padre.

PUBBLICO MINISTERO - Perché cosa... cosa risultava a questo proposito?

GIORDANO FRANCESCO - Perché il Mario Congiusta ci aveva consegnato una missiva da lui ricevuta e noi l'abbiamo mostrata ovviamente alla autorità Giudiziaria e si tratta proprio della prima raccomandata inviata dal

detenuto Di Giovanni Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - Alla famiglia Congiusta?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questa, questa missiva vi fu portata dal padre di Gianluca Congiusta?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E poi voi avete riscontrato che poi gli indirizzi trasmessi dal Mazza a Di Giovanni in epoca precedente.

GIORDANO FRANCESCO - Compare anche quello di Congiusta Mario, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi di questi indirizzi, di questa corrispondenza con i personaggi cui indirizzi erano forniti dal Mazza avete trovato traccia nel corso della perquisizione? Cioè che avete trovato in pratica?

GIORDANO FRANCESCO - Sì sempre vari appunti, appunto dove appunto forniva queste missive, lettere che mandava al, al Di Giovanni Gianluca, che erano sia in entrata che in uscita.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè può ripetere che cosa avete trovato?

GIORDANO FRANCESCO - Abbiamo trovato appunti e anche lettere tra i due, sia in entrata che in uscita, mittente e destinatario che appunto forniva questi indizi.

PUBBLICO MINISTERO - Tra Mazza e Di Giovanni.

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi avete trovato tracce di questa corrispondenza di Di Giovanni con queste altre persone?

GIORDANO FRANCESCO - Con altre persone, cioè lettere in uscita cioè dal Di Giovanni inviati a nome di questi esponenti di natura politica ... (incomprensibile) no nessuna risposta.

PUBBLICO MINISTERO - Queste lettere inviate cosa trovavate degli appunti ? che cosa...

GIORDANO FRANCESCO - Abbiamo trovato delle ricevute di

raccomandate.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi aveva inviato qualcosa a ...

GIORDANO FRANCESCO - Ha inviato qualcosa, non abbiamo trovato però il contenuto della cosa, né come ho detto risposte da parte dei destinatari di queste raccomandate.

PUBBLICO MINISTERO - Senta il Di Giovanni era uso conservare anche articoli di stampa su fatti di cronaca? Li avete trovati? Oppure ne avete trovato traccia?

GIORDANO FRANCESCO - Se la memoria non mi inganna sì, c'erano anche ... relative all'omicidio Congiusta, infatti ... infatti il Di Giovanni nelle dichiarazioni rese al dottor Romeo e al dottor Creazzo, ha affermato di avere saputo da persone di Palmi che il Congiusta Gianluca appunto aveva avuto dei problemi e, nella documentazione sequestrata in cella è stato trovato, se non ricordo male, un bigliettino, un appunto, in cui c'erano dei nominativi di soggetti di quella zona. Uno di questi è stato, a seguito di accertamenti fatti tramite il carcere di San Vittore Milano, per un certo periodo di tempo in carcere proprio unitamente al Di Giovanni, quindi abbiamo desunto che probabilmente quando lui diceva di aver saputo dei problemi di Gianluca Congiusta che aveva avuto, queste notizie, dicendo che l'aveva saputo da persone di Palmi, queste notizie li aveva potute acquisire appunto da questo Barbaro Giuseppe che era detenuto come lui a San Vittore, Milano. In tal senso è stata quindi interessata la Casa Circondariale e quindi è stato fatto questo riscontro che ha consentito di appurare appunto che c'è stato un periodo di tempo in cui i due si trovavano nello stesso istituto. Poi proseguendo sempre nella disamina della documentazione, il Di Giovanni affermò che un Avvocato della provincia di Reggio Calabria, lo andrò in carcere mentre lui era ristretto nel frattempo a Secondigliano, trasferito a Secondigliano, e più avanti nelle dichiarazioni afferma

che si tratti dell'Avvocato Bardi di Potenza, quindi tra l'altro travisava, anche questo è stato un ulteriore elemento negativo per l'attendibilità del Di Giovanni, travisava pure le conoscenze. L'Avvocato Bardi effettivamente Bardi è stato sia pure per soli 40 minuti a colloquio con lui, ma non certamente della provincia di Reggio Calabria, bensì nella provincia di Potenza.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè travisava nel senso che faceva confusione ...

GIORDANO FRANCESCO - Faceva palesemente confusione quindi per noi non era certamente un soggetto attendibile. Tra le altre cose questa figura di questo Avvocato Bardi è stato pensato anche che avesse potuto balzare alla sua conoscenza perché fu seguito, a sua conoscenza perché balzato magari agli onori della cronaca perché coinvolto tra l'altro in un procedimento penale condotto appunto dalla Squadra Mobile di Potenza, quindi ripeto non aveva niente a che fare con quanto lui ha detto nelle dichiarazioni, appunto che un Avvocato della provincia di Reggio Calabria, invece questo è un Avvocato di Potenza. Sempre nella documentazione ha affermato il ..., in particolare nella raccomandata inviata a Congiusta Mario il Di Giovanni ha affermato che aveva un conto corrente in comune con Congiusta Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - No un attimo solo, prima di passare a questo quindi, questo Avvocato Baldi di Potenza, fermo restando il divieto di riferire le dichiarazioni di Di Giovanni, però diciamo nel contesto del narrato che ruolo avrebbe avuto questo Avvocato Baldi? Cioè perché era importante per voi andare ad individuare se esisteva veramente, chi era?

GIORDANO FRANCESCO - Allora perché il detenuto affermò di chiudere, che l'Avvocato gli avrebbe detto di chiudere la corrispondenza, di terminare la corrispondenza con Congiusta, corrispondenza che non è stata mai trovata,

perché altrimenti lui stesso si sarebbe trovato in problemi molto grossi. Ma di fatto questa corrispondenza con Congiusta non c'è mai stata, non è stata mai trovata traccia. Quindi questo è un ulteriore elemento che ci ha fatto protendere appunto per l'inattendibilità del Di Giovanni.

PUBBLICO MINISTERO - Stava dicendo di un conto corrente.

GIORDANO FRANCESCO - Sì, allora in una raccomandata inviata a Congiusta Mario il Di Giovanni affermava di avere un conto corrente a suo dire in comune con Congiusta Gianluca, affermava di avere verificato che non ci fossero stati movimenti con questo conto, tramite un ex direttore di banca che a dire del Di Giovanni era stato rinchiuso con lui nel carcere di Saluzzo, Cuneo, dove pure il Di Giovanni era stato. Ma per quanto concerne l'identificazione del detenuto a cui lui fa riferimento quindi questo ex direttore di banca nei prosegui delle sue dichiarazioni è stato identificato per Mosca Marco. Mosca Marco che invece da un accertamento fatto tramite la Squadra Mobile di Brescia, non è risultato affatto un direttore di banca ma un falegname, titolare di una ditta individuale di falegnameria. Quindi questo come tutti gli elementi ripeto che ho detto finora ci hanno fatto protendere appunto per l'inattendibilità del Di Giovanni quindi, e di conseguenza per le dichiarazioni da lui rese. Così come a proposito di questo conto in momento, parla di una banca Rueg Bank di Zurigo e poi in un secondo momento dice che il conto è sì in Svizzera ma alla Doick Bank, quindi si contraddice da solo, quindi è palesemente era proprio inattendibile. E poi quello che fondamentalmente poi alla fine ha dato, potremmo dire la mazzata finale alla sua credibilità è stato poi lo scoprire tra i suoi precedenti penali un precedente tra l'altro, non molto risalente nel tempo, tra il 2002 e il 2003, per il quale è stato indagato dai carabinieri, non

ricordo adesso di quale ufficio, perché aveva reso delle dichiarazioni, facendo iniziare quindi delle indagini molto articolati e complesse, che poi alla fine si erano risolte in un nulla di fatto, tant'è che poi è stato condannato, denunciato e si è proceduto nei suoi confronti per calunnia, procurato allarme e quant'altro ha riscontrato l'autorità Giudiziaria competente.

PUBBLICO MINISTERO - Questo come l'ha ponderato lei?

GIORDANO FRANCESCO - Attraverso, questo, quest'ultima cosa? Attraverso l'esame della banca dati delle forze dell'ordine.

PUBBLICO MINISTERO - E per caso lo avete allegato questo ...

GIORDANO FRANCESCO - Sì è tra i 23 allegati delle relazione conclusiva.

PUBBLICO MINISTERO - E' autorizzato a consultare l'informativa, se ci può dire la PG precedente? Qualche estremo in più su questo, su questo episodio.

GIORDANO FRANCESCO - Dovrebbe essere tra gli allegati, infatti io qua vedo allegato, nella copia che ho io vedo, allegato 22.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non ha con se gli allegati?

GIORDANO FRANCESCO - No gli allegati non li ho con me.

PRESIDENTE - Ma sta consultando una annotazione di servizio?

GIORDANO FRANCESCO - Sì. Sì. Sì. conclusiva sì dell'esame...

PRESIDENTE - Delle indagini da lei redatte?

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PRESIDENTE - Datata questa, così anche per le parti se poi vogliono.

GIORDANO FRANCESCO - Ultimata 14 agosto 2006, perché la mole della documentazione era notevole. Così come, a parte questo precedente penale, poi nell'ultima missiva che il detenuto inviò al dottor Creazzo, dopo aver avuto un primo colloquio, mostra palesemente di non conoscere i fatti il Di Giovanni, mentre dice, colloca l'omicidio

dell'altro Diler Albergati Rosario che asseriva sarebbe collegato con l'omicidio di Gianluca Congiusta, nei primi di marzo aprile, quando invece è avvenuto nel mese di ottobre del 2004. quindi dimostrava proprio di non conoscere assolutamente i fatti per i quali ha rilasciato la dichiarazioni ritenute all'epoca, oltre che dalla Polizia Giudiziaria anche dall'autorità Giudiziaria del tutto inattendibile.

PRESIDENTE - Ascolti tornando un attimo al discorso del conto corrente, lei quindi aveva detto su questo conto corrente, ... questo direttore che poi si è rilevato essere il Mosca.

GIORDANO FRANCESCO - Sì. il falegname.

PUBBLICO MINISTERO - Il falegname. Nelle vicenda del conto corrente lui indicava altri soggetti con i quali lui e Congiusta avevano affari in relazione a questo conto?

GIORDANO FRANCESCO - Sì ha parlato di un soggetto di Torino se non sbaglio. Sì un soggetto di Torino che si corrispondeva l'attività svolta che sia, che sia identificarsi in un certo D'onofrio il titolare di questa autotrasporti, che .. Tortone, Tortone Oddone, dovrebbe essere il marito della titolare di questa ditta, cita un certo Garamone, di cui non si ha traccia, non si sa proprio chi sia.

PUBBLICO MINISTERO - Tale documentazione è stata estratta, dico vi erano riferimenti a questo soggetto, lei ha parlato di D'Onofrio .. (incomprensibile)

GIORDANO FRANCESCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Vi erano altri di cui vi siete occupati in relazione a questa vicenda?

GIORDANO FRANCESCO - Vi ho detto il Mosca Marco che lui sosteneva che fosse un direttore di banca.

PUBBLICO MINISTERO - Vi risulta tale Defelice tra i soggetti coinvolti?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, poi un certo Defelice anche qui fa

riferimento ad un, parla di un certo ... cioè .. dietro al Mosca Marco poi che era, che a suo dire sarebbe stato l'ex direttore di banca ci sarebbe un tizio di Catania, ci sarebbe stato un tizio di Catania. E poi invece nella cella abbiamo trovato una missiva inviata da Trapani da un detenuto che si avvaleva come postina di una certa Di Grazia Elisabetta, fatti gli accertamenti presso tramite la Squadra Mobile di Trapani, è stata identificata compiutamente la Di Grazia, ma in realtà in carcere Gaetano De Felice ma Di Gaetano Felice, quindi c'era stata proprio una inversione di nomi nella migliore delle ipotesi per non dire magari, ripeto è apparso tutto palesemente infondato, perché proprio c'erano contraddizioni proprio macroscopiche, grossolane sulle cose che dichiarava e sulle cose che poi abbiamo potuto accertare in sede di indagine.

PUBBLICO MINISTERO - Avete effettuato altri accertamenti? ... delle dichiarazioni Di Giovanni.

GIORDANO FRANCESCO - Unicamente questi sono state quelle più, che richiedevano una maggiore attenzione proprio ai fini degli ulteriori riscontri, ma come ho detto non ha portato, non ha portato a nulla di fatto. nel frattempo comunque il Di Giovanni continuava a scrivere dicendo che era disposto, scriveva direttamente all'allora P.M. dottor Crezzo, che era disposto a dire tutto, a dare un quadro completo di tutto, spiegare tutto, pur di avere un trasferimento in un carcere di suo gradimento. Quindi questo ci ha fatto ulteriormente comprendere che erano propalazioni finalizzate ad un qualcosa di ben preciso ma che in realtà erano del tutto inconcludenti.

PUBBLICO MINISTERO - Senta sono stati esaminati i conto correnti (incomprensibile) ... Congiusta nel corso dell'attività?

GIORDANO FRANCESCO - Sì ma non da me personalmente. Sì ma non da me personalmente.

PUBBLICO MINISTERO - Chi ha fatto questa attività?

GIORDANO FRANCESCO - La Squadra dell'ispettore Cortale ...

PRESIDENTE - (incomprensibile) i conto correnti di chi
Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - Di Congiusta.

PRESIDENTE - Ah di Congiusta. Congiusta la vittima?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, di Gianluca.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l'ha fatto l'ispettore Cortale?

GIORDANO FRANCESCO - L'ispettore Cortale.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque sa l'esito di questi
accertamenti quale è stata?

GIORDANO FRANCESCO - Sì, comunque assolutamente non è stata
trovata traccia di questa somma di denaro che tra
l'altro il Di Giovanni sosteneva che fosse sparita da
questo fantomatico conto corrente che avrebbe avuto, a
suo dire, in comune con Congiusta.

PUBBLICO MINISTERO - Ha fatto accertamenti nell'ambito di
questa indagine?

GIORDANO FRANCESCO - In particolare questi due qua, poi
ovviamente ho contribuito in generale per quanto
riguarda poi la, l'informativa finale.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Presidente se ritiene dato
anche le condizioni di salute del teste, ha dato questo
inquadramento generale, io terminerei per oggi
l'audizione del dottore Giordano. Salvo ovviamente
all'esito poi del controesame fare qualche altra domanda
successivamente.

PRESIDENTE - Ma dico il teste, sospendiamo direi cinque
minuti, dieci minuti, e se lei se la sente cominceremmo
con la difesa, se no.

AVV. TRIPODI - No Presidente.

PRESIDENTE - Cosa c'è che non va Avvocato.

AVV. TRIPODI - No volevo aspettare ...

PRESIDENTE - Al microfono ...

AVV. TRIPODI - Volevo aspettare l'esame completo del Pubblico Ministero per fare il controesame.

PRESIDENTE - Ma il Pubblico Ministero ha concluso l'esame. O no?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Si riserva eventuali domande all'esito del controesame, poi del suo esame, e poi lei potrà formulare domande su questo lo sapete che non ci sono ...

AVV. TRIPODI - Vorrei quanto meno aspettare l'esito delle trascrizioni.

PRESIDENTE - Limitazioni, però voglio dire...

AVV. TRIPODI - Delle trascrizioni perché mi pare che anche il, delle trascrizione dell'odierna udienza perché mi pare che anche il dottore Giordano non sia in condizioni ...

PRESIDENTE - Così noi non andremo avanti, lo stiamo seguendo tutta la deposizione l'abbiamo seguita in effetti...

AVV. TRIPODI - Ma Presidente dovremmo fare un esame diretto e un controesame. Se il dottore se la sente.

GIORDANO FRANCESCO - Se è possibile rinviare veramente ...

PRESIDENTE - Se sono per ragioni di salute sue sì. in questo caso se è per lei allora non insisto oltre, però non ci abituiamo che per ogni teste dobbiamo aspettare la trascrizione.

AVV. TRIPODI - Presidente io, non ci abituiamo... però la trascrizione è anche ...

PRESIDENTE - Voglio dire abbiamo seguito la deposizione.

AVV. TRIPODI - Sì ma questa è una deposizione che voglio dire è limitata perché ...

PRESIDENTE - Va bene il problema non sorge perché il teste non lo vogliamo sottoporre più ad ulteriore sforzo, rendendoci conto delle sue condizioni di salute.

GIORDANO FRANCESCO - Grazie.

PRESIDENTE - Grazie, no ci mancherebbe. Quindi Pubblico Ministero il teste lo citiamo per la prossima udienza, che sarebbe? Il 13 giugno così almeno completiamo con lei e ...

GIORDANO FRANCESCO - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Va bene ringraziamo la scolarettina che ha ritenuto di dover assistere all'udienza. Grazie arrivederci. Arrivederci. Può andare grazie.

GIORDANO FRANCESCO - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Muià se ha bisogno di aiuto, un attimo. Grazie. Allora il 13 giugno deve venire il teste no? Pubblico Ministero. Abbiamo la prossima udienza come da calendario 13 giugno, non è che sbagliamo? Un attimo.

PUBBLICO MINISTERO - Devo citare qualche altro teste Presidente per quella data? Potrei citare Lupis?

PRESIDENTE - Come?

PUBBLICO MINISTERO - Potrei citare anche il sovrintendente Lupis se ritiene.

PRESIDENTE - Sì Sì un attimo. ... allora per il 13 giugno citiamo, va bene il 13 giugno verrà nuovamente il commissario Giordano, e poi se riterrà il Pubblico Ministero almeno un altro teste. Almeno un altro teste. ... Allora?

PUBBLICO MINISTERO - Cito anche Lupis Presidente per la prossima udienza. Il sovrintendente Lupis che ha effettuato l'analisi dei finanziamenti ottenuti da Scarfò.

PRESIDENTE - Va bene allora la prossima udienza è già stato edotto il teste Giordano e il Pubblico Ministero dichiara di citare, che citerà, fa presente che citerà il teste Lupis Domenico. Va bene non avendo altri testi da sentire, chiudiamo l'udienza e ritraduzione dell'imputato detenuto per la successiva udienza come da calendario, Deberis che è quella del 13 giugno e anche il collegamento il 13 giugno. Va bene? possiamo chiudere.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):79.374

Il presente verbale è stato redatto a cura di

Il trascrittore: Deblasio Andrea

Deblasio Andrea
